

L'intenzione per il mese di maggio della Rete mondiale di preghiera del Papa

Per la fede dei giovani

«Perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprono in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio». È l'intenzione di Francesco per il mese di maggio, contenuta nel video diffuso ieri pomeriggio dalla Rete mondiale di preghiera del Papa.

Il filmato si apre simbolicamente con sei sedie vuote che, a poco a poco, vengono occupate dai membri di una famiglia. Tre generazioni si incontrano e si riuniscono: nonni, genitori e figli. Il Pontefice introduce il breve video parlando di famiglia, iniziando a rivolgersi innanzitutto a questi ultimi. «Quando penso a un modello in cui voi giovani possiate identificarvi – confida – mi viene sempre in mente nostra Madre, Maria. Il suo coraggio, la sua capacità di ascoltare e la sua dedizione al servizio». Infatti, Ella è stata «coraggiosa e decisa nel dire "sì" al Signore».



Un'immagine tratta dal video del Papa

Significativamente, nel filmato viene rappresentata una scena con una ragazza seduta a un tavolo intenta a disegnare. Dietro di lei un altro ragazzo si affaccia e rimane meravigliato dalla raffigurazione che la coetanea sta completando. Si scoprirà essere l'immagine della Madre di Dio. Papa Francesco, quindi, esorta i giovani che vogliono «co-

struire qualcosa di nuovo, un mondo migliore», a seguire l'esempio della Vergine, rischiando. Poi, li invita a non dimenticare «che per seguire Maria dovete discernere e scoprire cosa Gesù vuole da voi, non quello che a voi viene in mente di poter fare. E in questo discernimento è di grande aiuto ascoltare le parole dei nonni».

Nello scorrere delle immagini, si vede allora un anziano che entra nella stanza dove è seduta la disegnatrice e le offre un dono: una vecchia scatola piena di pennelli di varie misure con flaconcini e tubetti di colore, già in parte usati. Serviranno alla giovane per colorare il ritratto di Maria da lei tracciato.

Il Pontefice prosegue nella riflessione, dicendo che «nelle parole dei nonni» le nuove generazioni possono trovare «una saggezza che porterà al di là dei problemi del momento. Collocheranno in una prospettiva più ampia le vostre inquietudini», assicura.

Il video del mese mariano nasce dalla collaborazione con il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita e si tratta del primo di un trittico che avrà come protagonisti a giugno la famiglia e a luglio gli anziani.

Per il gesuita Frédéric Fornos, direttore internazionale della Rete mondiale di preghiera del Papa, fin dall'inizio del suo pontificato Francesco ha sottolineato l'importanza di una nuova intesa tra le generazioni, in particolare tra nonni e nipoti. «Non è un caso – afferma – che a Francesco piaccia ricordare spesso il profeta Gioele: «Dopo questo, avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno dei sogni, i vostri giovani avranno delle visioni» (Gl 2, 28; cfr. At 2, 17)». Con l'intenzione di questo mese, nel contesto del processo sinodale – continua Fornos – il Papa intende rimarcare «l'importanza della formazione dei giovani nel discernimento».

Diffuso attraverso il sito www.thepopevideo.org, il filmato tradotto in 23 lingue è stato creato e prodotto dalla Rete mondiale di preghiera in collaborazione con l'agenzia La Machi e il Dicastero per la comunicazione.

In un convegno alla Gregoriana I sei "vogliamo" di Giovanni Paolo I

«I sei "vogliamo". Il magistero di Giovanni Paolo I alla luce delle carte d'archivio». È questo il titolo della giornata di studi dedicata al magistero di Papa Luciani, nell'annus mirabilis a lui dedicato in vista della beatificazione che sarà celebrata il prossimo 4 settembre. Promosso dalla Fondazione vaticana Giovanni Paolo I, l'evento si svolgerà in collaborazione con il dipartimento di Teologia dogmatica della Pontificia università Gregoriana, venerdì 13 maggio dalle 9 alle 19, presso l'aula magna dell'ateneo.

L'incontro sarà introdotto dal cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, presidente della Fondazione istituita il 17 febbraio del 2020 da Papa Francesco con l'obiettivo di custodire il patrimonio degli scritti, promuovere lo studio e incrementare la conoscenza del lascito e degli insegnamenti di Giovanni Paolo I. A coordinare i lavori sarà la vicepresidente Stefania Falasca.

Alla luce della documentazione dell'archivio privato Albino Luciani – oggi patrimonio della Fondazione e costituito dall'insieme del materiale accumulato dal 1929 fino al 27 settembre 1978 – il convegno intende percorrere e approfondire le linee fondamentali del magistero del Pontefice, a partire appunto dai sei "vogliamo" del messaggio *Urbi et orbi* pronunciato da Luciani all'indomani della sua elezione, il 27 agosto 1978, e declinati in programma di pontificato.

Il Comitato scientifico della Fondazione, attraverso un attento lavoro filologico compiuto anche sui manoscritti inediti, ha licenziato la pubblicazione della prima edizione critica dei testi e degli interventi scritti e pronunciati da Giovanni

Paolo I nei 34 giorni del suo pontificato. In occasione del convegno, insieme all'edizione critica con la sinossi completa dei testi del magistero, verranno presentate per la prima volta anche le carte del suo archivio privato.

«È il primo convegno di studi su Giovanni Paolo I che si svolge sulla base delle carte d'archivio ed è interamente dedicato al suo magistero. Un magistero che induce a riflettere sulla stringente attualità del suo messaggio», ha affermato in proposito il cardinale Parolin.

Dopo i saluti istituzionali, aperti dal gesuita Nuno Da Silva Gonçalves, rettore della Gregoriana – ateneo di cui Albino Luciani è stato alunno e dove, nel 1942, aveva conseguito la licenza e successivamente il dottorato presso la cattedra di Teologia dogmatica – l'iter della giornata prende avvio dalle carte dell'archivio con l'intervento del vescovo barnabita Sergio Pagano, prefetto dell'Archivio apostolico vaticano, e dell'archivista Flavia Tadini. Sarà poi il filologo e critico letterario Carlo Ossola, professore presso il Collège de France di Parigi, a soffermarsi sui discorsi e le agende autografe di Papa Luciani nel suo magistero di vescovo di Roma. I sei "vogliamo" saranno ripercorsi nel solco del concilio Vaticano II con l'intervento di Dario Vitali, ordinario di Teologia e direttore del dipartimento di Teologia dogmatica della Gregoriana.

Nel pomeriggio, per una lettura teologico-pastorale, storica, ecumenica, ecclesiale del magistero del Pontefice, interverranno i professori Gilfredo Marengo, del Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II; Giovanni Vian, ordinario di Storia del cristianesimo e delle Chiese, direttore del dipartimento di studi umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia; Mauro Velati, ricercatore in Storia della Chiesa, e Davide Fiocco, dell'Istituto superiore di scienze religiose Giovanni Paolo I di Treviso. Al termine dell'evento verrà presentato il documentario a cura di Rai Vaticano con i previsti interventi del prefetto del Dicastero per la comunicazione della Santa Sede, Paolo Ruffini, e di Massimo Enrico Milone, direttore di Rai Vaticano.

Udienza generale

I gruppi in piazza San Pietro

CONTINUA DA PAGINA 3

Collège Chevreuil Lestonnac, de Lyon; Communauté de l'Arche, de Toulouse; École Saint Joseph, d'Olivioules.

From various countries: Groups of pilgrims from the following: European Interchurch Clergy Couples from The World Methodist Council; "John Paul II Center for Interreligious Dialogue & The Russell Berrie Foundation".

From England: Pilgrims from Saint Cuthbert's Church, Stockton-on-Tees.

From Norway: A group of students and teachers from Saint Paul Catholic High School, Bergen.

From Canada: Students and teachers from the University of Saint Michael's College in the University of Toronto.

From the United States of America: Pilgrims from the Archdiocese of Philadelphia, Pennsylvania; Pilgrims from

The Holy Martyrs Chaldean Catholic Church, Saint Thomas Eparchy, Southfield, Michigan; Salesians of Don Bosco - Province of Saint Philip The Apostle, New York; A group of Physicians from the Catholic Health Association of the United States; Prince of Peace catholic community, Houston, TX; St. Raphael the Archangel Church, Houston, TX; Our Lady of Guadalupe Church, Houston, TX; Immaculate Conception Church, Corsicana, TX.

Aus der Bundesrepublik Deutschland: Pilgergruppe der Kirchengemeinde: St. Nikolaus, Ebermannstadt. Pilgergruppen aus dem: Erzbistum Hamburg; Erzbistum München-Freising; Bistum Münster. Pilgergruppen aus: Neuzelle und Hoyerswerda; Schwanenstadt; Vierkirchen; Studienreisegemeinschaft Maul, Hersbruck; Kath. Bildungsakademie Niederrhein, Kamp-Lintfort; Adolf-Kol-

ping-Berufskolleg, Kerpen-Horrem; Gymnasium Saarburg.

Aus der Schweizerischen Eidgenossenschaft: Pilgergruppe aus der Diözese Chur; Vereinigtes Blasorchester Nidwalden; Katholische Pfarrei, Davos.

Uit het Koninkrijk der Nederlanden: Jongerengroep van de Heilig Hart van Jezus Parochie in het Bisdóm Haarlem-Amsterdam.

De America Latina: grupo de Capuchinos de la Formación permanente.

De España: grupos de peregrinos; Parroquia de Ntra Sra. de Peñarrolla de la Solana; Colegio San Ignacio, de Ponferrada.

De Mexico: Parroquia San Gerardo Mayela, de Jalisco; grupo de peregrinos de Puebla.

Do Brasil: grupo da Família Franciscana; Paroquia da Ressurreição do Senhor, de Vila Bahia.

Do Portugal: Colégio Horizonte, de Porto.

ping-Berufskolleg, Kerpen-Horrem; Gymnasium Saarburg.

Aus der Schweizerischen Eidgenossenschaft: Pilgergruppe aus der Diözese Chur; Vereinigtes Blasorchester Nidwalden; Katholische Pfarrei, Davos.

Uit het Koninkrijk der Nederlanden: Jongerengroep van de Heilig Hart van Jezus Parochie in het Bisdóm Haarlem-Amsterdam.

De America Latina: grupo de Capuchinos de la Formación permanente.

De España: grupos de peregrinos; Parroquia de Ntra Sra. de Peñarrolla de la Solana; Colegio San Ignacio, de Ponferrada.

De Mexico: Parroquia San Gerardo Mayela, de Jalisco; grupo de peregrinos de Puebla.

Do Brasil: grupo da Família Franciscana; Paroquia da Ressurreição do Senhor, de Vila Bahia.

Do Portugal: Colégio Horizonte, de Porto.

Udienza del Pontefice al primo ministro del Giappone

Nella mattina di oggi, mercoledì 4 maggio, Papa Francesco ha ricevuto in udienza Fumio Kishida, primo ministro del Giappone, il quale ha successivamente incontrato il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato, accompagnato dall'arcivescovo Paul Richard Gallagher, segretario per i Rapporti con gli Stati.

Nel corso dei cordiali colloqui in Segreteria di Stato, è stata espressa soddisfazione per la



collaborazione bilaterale, evocando l'80° anniversario delle relazioni diplomatiche. In tale contesto, è stato rilevato e apprezzato il contributo della Chiesa cattolica in molteplici settori della società giapponese.

Nel prosieguo della conversazione, sono state affrontate tematiche di carattere internazionale, con un'attenzione particolare alla guerra in Ucraina, sottolineando l'urgenza del dialogo e della pace e auspicando, a questo fine, un mondo libero dalle armi nucleari.



NOSTRE INFORMAZIONI

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza, nello Studio dell'Aula Paolo VI, Sua Eccellenza il Signor Fumio Kishida, Primo Ministro del Giappone, e Seguito.

Provista di Chiesa

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Iguatu (Brasile) il Reverendo Padre Geraldo Freire Soares, C.S.S.R., finora Vice-Parroco e Formatore ad Arapiraca, Diocesi di Penedo, Stato di Alagoas.

Nomina episcopale in Brasile

Geraldo Freire Soares vescovo di Iguatu
Nato il 6 gennaio 1967 a Sertânia, diocesi di Pesqueira, stato di Pernambuco, ha studiato Filosofia presso l'Istituto Salesiano di Filosofia a Recife e Teologia presso l'Istituto São Paulo de Estudos Superiores-Itesp. Ha emesso la professione religiosa l'11 febbraio 1996

nella Congregazione del Santissimo Redentore e ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 1° luglio 2000. All'interno della vice-provincia redentorista di Recife è stato formatore a Campina Grande e ad Arapiraca, rispettivamente negli stati di Paraíba e Alagoas, ed economico e superiore per tre mandati. Inoltre, è stato vicario par-

rocchiale di Nossa Senhora do Perpétuo Socorro a Campina Grande e parroco del Sagrado Coração de Jesus a Natal, nell'omonima arcidiocesi metropolitana (stato di Rio Grande do Norte), nella quale è stato anche vicario episcopale per i religiosi. Finora è stato vice-parroco e formatore ad Arapiraca, nella diocesi di Penedo.